

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50, An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80, An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale e nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 49 ore si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	16 S. Salvatore della Corte.
Martedì	17 S. Maria ai Monti.
Mercoledì	18 S. Marco.
Giovedì	19 S. Nicola in Carcere.
Venerdì	20 S. Maria in Monticelli.
Sabato	21 S. Agostino.
Domenica	22 S. Angelo in Pescheria.

I DUE ANNIVERSARI

I liberali italiani sono affaccendati a festeggiare in questi giorni due anniversari, l'uno di triste l'altro di fausta rimembranza. Il primo è la morte di Mazzini, l'altro è l'assunzione al trono di Vittorio Emanuele. L'uno e l'altro attira simultaneamente le cure di moltissimi; e forse in parecchi Comuni italiani si verificherà il curioso fenomeno di vedere de' consiglieri municipali, i quali dopo aver votato le spese pel festeggiamento ufficiale della Monarchia, usciranno a ingrossare le file de' dimostranti in onore della Democrazia, e a ispirarsi alla memoria di Mazzini. Non si possono spiegare diversamente i telegrammi che dalle principali città d'Italia ci annunziano contemporaneamente le premure de' Consigli comunali nel provvedere che nel prossimo anniversario dell'assunzione al trono del Re sia reso omaggio a Sua Maestà in nome della città, come si dice aver fatto il Municipio di Firenze; e che nello stesso giorno il concorso fu grande in Genova, mal-

grado una pioggia dirotta, di quelli che si recarono a Staglieno a commemorare il secondo anniversario della morte di Mazzini.

E qui in Roma vedremo l'ex-garibaldino Sindaco Pianciani, celebre nei fasti della Repubblica Mazziniana, percorrere le vie della Capitale nelle antiche carrozze di gran gala per recarsi dal Campidoglio al Quirinale, a presentare al Re una pergamena d'onore destinata ad eternare la memoria del fausto avvenimento. Sarebbe dabbene che il mostrar sorpresa per fatti tanto naturali. Un Governo che ha per primo ministro un discepolo di Mazzini come potrebbe mostrarsi avverso o sentirsi offeso da simili dimostrazioni?

Quella che i sinistri chiamano consorteria tutti sanno a quali condizioni sia legata al presente ordine di cose! I portafogli, i favori ministeriali, gl'impieghi governativi, ed altri interessi personali la tengono compatta, e pronta ad accogliere nel seno i disertori della sinistra, e a farli partecipi delle stesse proffonde. Monarchia costituzionale, e Repubblica mazziniana suona egualmente per la più parte di costoro! se non reputano la prima siccome scala alla seconda! È la Rivoluzione che percorre tutti i suoi stadi; e i seguaci di lei nol dissimulano, ma fingono di confidare che la legge del progresso li condurrà insensibilmente e senza scosse violente, al fine ultimo cui agognano tutti i rivoluzionari, cioè alla Repubblica universale, e sociale; ben inteso che i mezzi da giungere a tanto scopo non sono nè possono essere altri che le miserie fisiche e morali de' popoli illusi e traditi a beneficio de' pochi mestatori, ed audaci.

Quella legge che con tanto ardore si sta discutendo in Montecitorio per la difesa dello Stato sarà bensì atta a depauperare sempre più le povere finanze italiane; ma in quanto a difendere realmente lo Stato da' nemici esterni, se insorgessero, nè il potrebbe, nè giungerebbe a tempo. Il Regno italiano ha nel suo seno elementi di distruzione nei principii rivoluzionari che lo informano contro cui nessuna legge potrà certo difendere l'esistenza dello Stato.

NOTIZIE DEL VATICANO

La Santità di Nostro Signore si è degnata di confortare con un suo breve la Società Bolognese della riproduzione col sistema Oleografico delle immagini più distinte e più in uso nella Chiesa di cui è presidente l'instancabile signor Commendatore Giovanni Acquaderni.

Il S. Padre si è degnato di ricevere in particolare udienza il Rmo P. Sanvito Vicario Generale dei Domenicani, ed il P. Bianchi Procuratore, i quali ebbero l'onore di presentare alla S. S. tutte le pubblicazioni venute alla luce in occasione del sesto Centenario dell' Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino, unitamente alle copie della pittura del Gaddi e del ritratto di S. Tommaso conservato in Viterbo.

Mercoldì scorso ebbero l'onore di essere ricevuti dal Santo Padre anche gli alunni del Collegio Pio americano.

Essi furono presentati dal loro Superiore Rev. Padre Santinelli.

Una deputazione di quegli alunni, originari del Vicariato di Montevideo, depose ai piedi di S. Santità la somma di Lire 6,152 raccolte in mezzo ai Cattolici di quella loro Diocesi.

Venerdì mattina poi fu ammesso a privata udienza Monsignor Presidente del Collegio Belga il quale depose nelle mani del S. Padre la somma di franchi 114,200, secondo versamento fatto in quest'anno pel danaro di S. Pietro dalla diocesi di Malines.

Il sesto centenario del grande dottore S. Tommaso di Aquino è stato splendidamente celebrato nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva a cura dell'inclito ordine dei PP. Domenicani di cui è la gemma più bella.

La solenne festa del 7 corr. fu preceduta da sontuoso e devoto triduo. In ciascuno dei tre giorni tre distinti Oratori tesserono con eloquenti panegirici le lodi del Santo.

Nella mattina poi del 7 fu celebrata Messa pontificale da Mons. Angelini Vicegerente di Roma. Dopo il Vangelo il R. P. Bonelli Procuratore generale dei Minori conventuali lesse dal pergamo un forbito elogio latino del Santo Dottore. Quindi i rappresentanti

Suo Palazzo
Principessa Massimi
ROMA

della Federazione Piana, in nome delle Società Cattoliche di Roma, offrirono in dono un ricco calice d'argento.

Sin dalle prime ore del mattino era la vasta chiesa affollata di popolo e grandissimo fu il numero delle persone dell'uno e dell'altro sesso che si accostarono alla sacra mensa Eucaristica. Nelle ore pom. l'orazione panegirica fu recitata con sublimità di dottrina dall'Emo Sig. Cardinale Guidi Vescovo di Frascati; e dopo il canto dell'inno l'Emo Sig. Cardinale Vicario intonò il solenne Tedeum, che venne seguito dal Tantum Ergo in musica, e poscia impartì la trina benedizione al popolo, che veramente immenso e devotissimo vi era accorso.

In questa fausta circostanza la munificenza del S. Padre ha donato all'Ordine dei RR. PP. Predicatori un magnifico reliquiario d'argento contenente un pezzo delle preziose ossa del Santo, che vedevasi esposto nell'altare maggiore del tempio ornato d'una bellissima ghirlanda di gigli.

AQUINO — Nella fausta ricorrenza del centenario dell'Angelico Dott. S. Tommaso è stata qui celebrata una solenne cerimonia per la ristorazione del Tempio rovinato della Madonna della Libera. Dopo l'eloquente discorso del Vescovo, si gridò: viva Pio IX! E a quel grido fecero eco più di venti mila persone accorse su quel luogo aperto da tutti i paesi vicini. Questo grande concorso prova la immensa fede di quelle buone popolazioni. Su i ruderi del tempio antico, che era stato eretto dalla pietà della nobilissima casa d'Aquino, per tenere l'ordine e per impedire che il popolo invadesse i posti riservati al clero, intervennero anche i carabinieri che bene si prestarono all'onorato servizio.

FIRENZE — Nei giorni scorsi avanti questa Pretura urbana ha avuto luogo il dibattimento del cognito scandaloso processo nel quale erano involuti i deputati *Ruspoli* e *Corrado* ed il pubblicista *Montignani*. Il Montignani è stato condannato a 50 giorni di carcere per frode tentata, e per frode consumata. Ma la sentenza lascia tuttavia un dubbio a carico dei due ultimi se avessero dato i loro biglietti da deputati al Montignani mentre si esprime così: — Ma se tale incolpazione per i risultati del giudizio non può dirsi assolutamente esclusa, non può d'altra parte affermarsi essere stata pienamente verificata — Dicesi, che presso questo giudicato, non troppo onorevole per i due deputati, invieranno essi alla Camera le loro dimissioni.

PALERMO — A Roccapalomba una pattuglia di Bersaglieri, comandata da un sergente, venne in conflitto con una banda di otto malfattori; ne ha ucciso uno, ferito un secondo, ed arrestati altri due.

FOSSANO — Nei giorni 2, e 3 del corr. mese sono qui avvenute delle dimostrazioni contro il caro dei viveri. Fu eseguito qualche arresto, ma il prudente contegno della Autorità impedì che nascessero gravi disordini.

BARI — A Lucera si è presentato un tale all'Autorità di P. S. denunciando se

stesso quale feritore di un cittadino, di cui declinava il nome. Dal processo iniziato pare che il ferito non mai sia esistito, e che il preteso feritore abbia voluto così assicurarsi un tozzo di pane, fosse pure quello della galera.

La miseria e la fame regna in ogni città di questa povera e disanguata Italia!

CATANIA — Il circolo cattolico catanese di S. Euplio il giorno 7 corr. con solenne tornata ha celebrato il sesto centenario dell'Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino.

MILANO — Mercoledì scorso fu qui arrestato certo B. V. di Marsiglia, antico membro della comune incolpato di appropriazione illecita a danno di una delle primarie case commerciali, nella quale egli era riuscito ad impiegarsi.

ROVIGO — Il P. Alberto Laguzzio dei predicatori era stato condannato da questa Corte d'Assise per le prediche da lui fatte a Costa nello scorso Dicembre. Appellatosi egli contro tale giudizio, la causa fu rimessa alla Corte di Cassazione di Firenze, la quale ha annullato tanto il processo, che la sentenza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il progetto di legge costituzionale che presenterà fra breve il Governo, non sarà esibito all'Assemblea, ma verrà direttamente comunicato alla Commissione dei Trenta.

Nel pensiero del gabinetto sta la creazione o la istituzione d'una Camera di Senatori, destinata a servire di contrappeso alla Camera dei Deputati.

Sarebbe col concorso del Senato che il presidente della repubblica eserciterebbe il diritto indispensabile dello scioglimento della Camera dei Deputati, ogni qualvolta ciò divenisse necessario.

Nel caso che prima di sette anni il maresciallo Mac-Mahon venisse a morire, il presidente del Senato sarebbe quello che lo surrogerebbe di pieno diritto nella presidenza della Repubblica.

SPAGNA — L'entrata di Carlo VII a Tolosa il giorno 6 fu una vera ovazione. Il sig. Lisald gli presentò le chiavi della Città. Don Carlos ricevendole disse: « il giorno in cui le dure necessità della guerra siano cessate, i traviati che combatterono coloro che difendono Dio, la patria e la famiglia, si ricrederanno presto del loro errore. »

Si assicura che una sommossa sia scoppiata entro l'assediate Bilbao. Il partito civile, avendo alla sua testa la Municipalità, composta di repubblicani esaltati, avrebbe imposto un cambiamento nel comando delle forze assediate; avrebbe poi decretato la resistenza a oltranza, colla leva in massa di tutto il popolo. Il generale Alcide Salazar è stato nominato comandante in capo le forze di Bilbao.

Dopo l'occupazione di Tolosa e di Andoain per parte dell'Armata Reale, gli avamposti Carlisti si trovano ad Urmieta, presso d'Hernani.

Pamplona, S. Sebastiano e Vittoria sono le sole tre Città che il governo di Madrid possiede al Nord.

I Carlisti hanno radunato nei dintorni di Bilbao, e davanti a questa Città sulla riva sinistra del Nervion, un'armata di più che 30 mila uomini. La concentrazione continua.

Il maresciallo Serrano ha passato in rivista le truppe repubblicane, il cui effettivo può ascendere a circa 28 mila uomini, mediante il rinforzo di 19 mila soldati inviati da Madrid.

Il generale Dominguez si è recato a Santander per conferire col maresciallo Serrano. L'ammiraglio Topete è a Castro.

Sulla frontiera Francese, i repubblicani sono sul punto di abbandonare Irun, la sola città che resti loro; così che in questo territorio coperto di montagne, la sedicente repubblica non tiene che poche città fortificate a metà, mentre Don Carlo è padrone assoluto di una popolazione di ottocento mila uomini.

Nel Guipuzcoa, Eibar, Plasencia, Alpeitia forniscono ai carlisti i fucili e le cartucce.

GERMANIA — Continua sempre la dolorosa leggenda di persecuzioni religiose. Al Vescovo di Treviri e al Principe Vescovo di Breslavia si fece sapere di prepararsi alla prigione. Essi vi si faranno condurre con la forza. Difatti il Vescovo di Treviri venne arrestato.

Il parroco Wehn di Niederberg fu di nuovo condotto in prigione per 14 giorni, per non aver voluto consegnare i libri di Chiesa, ed il sigillo parrocchiale.

A Münster scoppiarono gravissime turbolenze in occasione del trasporto dei mobili oppignorati nella casa del Vescovo. Convenne far marciare la truppa per dissipare gli attruppamenti.

La Corte di appello condannò Monsig. Vescovo Saniszewki per una lettera colla quale minacciava la scomunica al professore Schoeter, a 300 scudi di multa, o due mesi di carcere. Il tribunale di prima istanza aveva assolto l'ottimo Vescovo.

Il Segretario del Vescovo Ermeland è stato posto in prigione per non essere comparso come testimonia innanzi al Tribunale.

AUSTRIA-UNGHERIA — Domenica 8 corrente nel sobborgo di Neupest avvennero scene tumultuose in occasione della sepoltura di un beccai suicidatosi in prigione.

La plebaglia eccitata dalla voce di suicidio provocato da maltrattamenti da parte della forza pubblica, si riunì innanzi al palazzo del municipio, minacciando di demolirlo.

Dopo diversi tentativi fatti per disperdere l'attruppamento, la forza pubblica fu costretta ad intervenire colle armi da fuoco.

Vi furono quattro morti e parecchi feriti gravemente.

Durante il disordine molti vagabondi diedero fuoco al palazzo del municipio. I pompieri accorsi furono scacciati a colpi di pietra. Soltanto verso mezzanotte, essendo arrivate delle truppe, i pompieri poterono estinguere il fuoco.

L'Imperatore si trova molto imbarazzato per formare un nuovo mini-

stero che possa avere la maggioranza nella Dieta d'Ungheria, Avanti perciò di prendere una decisione ha voluto udire il parere di tre capi-partito, dei deakisti, della destra e del centro sinistro. Però è difficile il prevedere come potrà sciogliersi l'arruffata matassa.

Cose Cittadine

Negli scorsi giorni, è morta nell'ospedale della Consolazione l'infelice Anna Bernardini, quella giovane, che or sono due mesi dal Campo Varano fu colà trasportata ferita unitamente al suo amante Ghinozzi.

Si disse allora, che la disgraziata Bernardini erasi ferita essa stessa con due colpi di revolver, ma in seguito a confessione da lei fatta al Delegato di Questura, risultò invece essere stata colpita dal Ghinozzi.

Quest'ultimo, essendo quasi interamente guarito delle sue ferite, è stato dall'ospedale trasferito alle Carceri Nuove, e si sta istruendo contro di lui regolare processo.

Domenica scorsa nello Sferisterio ebbe luogo il meeting popolare per trattare la questione del caro dei viveri, e di cui l'autorità aveva antecedentemente proibito l'affissione dei manifesti.

Il meeting si incominciò con duecento persone, che poco a poco si aumentarono fino a trecento circa.

Parlarono molti oratori e tutti i discorsi possono riassumersi in un attacco contro l'amministrazione del Sindaco Pianciani, censurando le spese improduttive e di lusso che figurano nel bilancio Comunale.

Intanto la sera dello stesso giorno, il Consiglio Comunale approvò varie spese improduttive, come quelle di 2,000 lire per il centenario del poeta Ariosto, e 3,000 lire per la Società della Caccia alla Volpe, sotto lo specioso titolo del miglioramento della razza equina.

Martedì mattina, nella Chiesa di S. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, nel tempo che si diceva la messa, una povera donna svenne. Accorsero intorno ad essa molte persone, e tra le quali la Signora F. che saputo da quell'infelice, che era digiuna da più di due giorni, si diè tutta la premura di apprestarle il necessario soccorso.

Domenica scorsa, nelle ore pomeridiane, sulla Piazza di Santa Maria Maggiore, un *Omnibus* investì un fanciullo di appena 10 anni, insieme ad una sua sorellina. Rimasti sotto le ruote di quella pesante vettura, quei due poveri bambini vennero raccolti orribilmente malconci, e condotti all'ospedale della Consolazione. Colà giunti fu constatato che il fanciullo aveva già cessato di vivere, e che lo stato della fanciulla era assai grave, e si disperava di salvarla. Il Cocchiere dell'*Omnibus* fu subito arrestato.

Il Senatore Vitelleschi il quale, come consigliere comunale, si era già ricusato di

assistere all'occupazione dei conventi nelle prese di possesso, ha ora rinunciato anche all'ufficio conferitogli dal Senato, di commissario per la vigilanza dell'Asse ecclesiastico.

Il *Popolo Romano* annuncia che a cura dell'apposita commissione nominata dal Sindaco fra pochi giorni saranno aperte per lo meno tre cucine economiche nei posti più popolati della città, le quali somministreranno a prezzi assai modici, minestra, carne e pane.

Il 23 corr. lunedì di passione è il 25° anniversario dell'assunzione al trono del Re Vittorio Emanuele. A festeggiarla, annunziano i giornali liberali, che avrà luogo nel Teatro Argentina un gran festino in maschera. . . . Le solite empietà in omaggio al primo articolo dello statuto e ai buoni cattolici!

Nella vigna Cardelli fuori la porta S. Paolo, in seguito a franamento di terreno rimaneva sepolto in una Cava di pozzolana il nominato Gagliè Giacomo di anni 25 da Monte Rubiano.

Il generale Ricotti e con lui tutto il Ministero ebbero sabato 7 corr. un'altra vittoria a Montecitorio. Il progetto di legge per la difesa dello stato colla relativa spesa di ottanta milioni di lire fu ammesso dalla camera dei deputati, quale il Ministero le voleva nel suo complesso. A questa somma uniti gli altri 78 milioni già approvati per lo stesso titolo nell'anno 1872, formano la ingente somma di 158 milioni destinata a salvare l'Italia.

La tanto benemerita *Pia Unione delle Donne Cattoliche di Roma*, presieduta da S. E. la Signora Marchesa Antici-Mattei dei Principi Altieri, nel piano terra del Palazzo Galitzin in Piazza Cardelli N. 117, nei giorni 14, 15, 16, 17, 19 e 20 Marzo corrente dalle ore 12. merid: fino alle 6. pom: terrà una privata LOTTERIA DI CARITA' a vantaggio delle opere cui la lodata Pia Unione soprintende e protegge.

Di questa Lotteria fa parte un copioso assortimento di articoli di vestiario pei poveri, regalati dalle Signore e molti variati ed eleganti altri oggetti che dalla loro industrie carità si sono saputi raccogliere. Invitiamo i nostri Soci e gli estranei ancora ad accorrere numerosi a deporre in mani così degne il loro caritatevole obolo, il quale sarà specialmente consacrato alla protezione degli orfani e a fornire di letti i poveri.

NOTIZIE MILITARI

Forze dei Carlisti

L'Esercito del Re D. Carlo, alla fine di febraro ultimo, secondo pubblica l'*Union*, era formato e ripartito come appresso:

Armata delle quattro provincie

Generale in capo di tutta l'armata: l'on. Gioacchino Ello, maresciallo ec: comandante generale delle quattro provincie del Nord: Don Antonio Dorregaray, grande di Spagna, marchese d'Eraul; comandante generale di Navarra; Don Nicola Ollo, idem del Guipuzcoa: Don Antonio Lizarraga; idem di Biscaglia, Don Gerardo Velasco; idem d'Alava; Don Larramendi.

Le provincie del Nord Est sono sotto il comando generale di Don Alfonso di Borbone, infante di Spagna. La Catalogna: Saballs, marchese d'Alpens; (Raffaele Tristany è da poco sotto i suoi ordini); Valenza: il generale Palacios; Aragona: il generale Cevallos.

Effettivo dell' Armata

NAVARRA — 9 battaglioni; 5 squadroni di cavalleria; 8 pezzi d'artiglieria, di cui 4 presi al nemico, 4 nuovi offerti al Re e ornati da stemmi reali — Genio, circ: 300 uomini completamente equipaggiati; doganieri armati, parecchie bande o compagnie franche d'esploratori. — In tutto 12,000 uomini.

I 9 battaglioni portano i seguenti nomi: 1. battaglione del Re; 2. della Regina; 3. del principe Jmès; 4. dell'infante Bianca; 5. dell'infante Elvira; 6. del re Don Juan; 7. della Regina Beatrice; 8. d'Eraul; 9. dell'infante Don Alfonso.

GUIPUZCOA — 8 battaglioni e 4 pezzi di artiglieria. Alava, — 8 battaglioni: 1 squadrone di cavalleria: Biscaglia — 11 battaglioni, 1 squadrone e 4 pezzi d'artiglieria. Catalogna, — 15,000 uomini di ogni arma, Valenza — 16,000 uomini di ogni arma. — In tutto, un effettivo di circa 70 mila uomini.

Nelle quattro provincie del Nord, i repubblicani hanno circa 28 battaglioni, 10 squadroni ed una considerevole artiglieria senza contare quella che è nelle piazze forti.

Stato attuale della guerra delle provincie del Nord.

I repubblicani hanno in loro potere le piazze seguenti: Biscaglia... Bilbao (grande guarnigione), Guipuzcoa... San Sebastiano (grande guarnigione), Fuenterrabia (piccola guarnigione), Tutela (piccola guarnigione).

I carlisti sono padroni di tutto il resto del paese le cui città principali sono: Biscaglia..... Durango (attualmente quartiere generale del Re), Elorio, Ochariano, Lekeitio (porto di mare) Ondorrea (idem), Portugalete (idem); Guipuzcoa, Vergara, Onato, Abondraga, Deva (porto di mare) Murico (idem), Zumaya (idem), Zuvaun (idem); Alava Salvaterra, Alegria; Navarra... Puente de la Reyna, Maneria, Cirauqui, Viano, los Arcos, Tuarte de Araquil, Alsua, Echaurri Avanos, Vera (fabbrica di bombe e d'altri proiettili); Bogaieva (fonderia di cannoni) Traurn (fabbrica di cartucce, Urdax (idem) Mauruca (idem), Irache ospedale, Audevos (idem), Gollano (idem), Estella (idem), centro del governo militare, ec). Elisondo (residenza della giunta di Navarra).

— La battaglia di Somorostro combattuta il 25 febbraio ebbe un esito felice per le truppe di D. Carlos. I stessi giornali avversari intente sempre ad attenuarne l'importanza, pure loro malgrado debbono confessare che i carlisti dispongono di numerose forze, che si battono con valore, e finalmente che al Maresc. Serrano non è riuscito di sbloccare Bilbao.

Fin qui la stampa rivoluzionaria. Ora cediamo il posto a qualche passo del rapporto ufficiale del Generale Ollo il quale d'altronde è confermato pienamente dai fatti.

« Il nemico bene a ragione attribuiva grande interesse alle nostre operazioni contro Bilbao: approfittando delle vie ferrate poté, egli, dopo una diversione sopra Estella, concentrare 25,000 uomini sulla linea di Castro-Urdiales e le alture di Somorostro e Muschiz. Tentò allora, cioè fin dal giorno innanzi (24) di avviluppare la nostra ala sinistra fornata della brigata Berriz e della divisione Velasco. Però egli non riesci ad altro che a sloggiare due delle nostre compagnie le quali si ritirarono in buon ordine nei trinceramenti della strada ferrata. Questo falso attacco, il fatto di aver piazzato quattro battaglioni ed una batteria di cannoni Krupp sulle alture di Jaudos e di Pico de Romos, la presenza presso Ciervana di nove vapori e di una moltitudine di lance mi fecero comprendere che lo sforzo supremo del nemico si porterebbe il giorno seguente sulla nostra dritta.

« Difatti, verso le nove del mattino, le batterie nemiche poste sulle alture e la squadra aprirono sulle nostre linee un cannoneggiamento violentissimo che durò per tutta la giornata. La superiorità dell'artiglieria nemica posta sopra alture che dominavano la vallata, centro della nostra linea, mi obbligò a far dei trinceramenti.

« Alle dieci meno un quarto, la fanteria nemica cominciò un attacco generale: due divisioni contro las Carreras e il molino di Frenedo, cioè sul nostro centro; tre divisioni contro il Pico di Mantas, dopo aver traversato a guado la riviera presso Musquiz. Era di estrema importanza pel nemico d'impadronirsi di questa posizione alla nostra estrema dritta, giacchè lì vi è un cammino che gli avrebbe permesso di circondarci. Una sesta divisione al quartiere San Martino era incaricata di tenere in rispetto la nostra sinistra e le forze comandate dal brigadiere Navarrete.

« Stando le cose così, noi apriamo alla nostra volta su tutta la linea un fuoco nutritissimo, incessante, la cui forza mortale impedì al nemico di fare un passo in avanti fino alle tre della sera. Allora sembrando le sue file diradate, il 1. ed il 2. di Navarra, con dei distaccamenti del 6., giudicarono venuto il momento opportuno di caricare il nemico alla baionetta facendolo rinculare in disordine e prendendo 65 prigionieri.

« Il nemico utilizzò tosto le sue riserve, rinnovellò l'attacco, e mi obbligò a rinforzare la mia prima linea con alcuni battaglioni della seconda. Ciò bastò per coronare degnamente la giornata ed obbligare il nemico a ritirarsi verso Musquiz e Somorostro. »

FRANCIA — La Commissione dell'organizzazione dell'esercito territoriale, presieduta dal generale Berthaut, ha completamente terminato i suoi lavori, e sottoposto il suo progetto al ministero che lo ha confermato. Non resta dunque che aspettare il voto dell'Assemblea.

L'esercito territoriale comprenderà 172 reggimenti d'infanteria: 18 reggimenti di cavalleria: 18 reggimenti di artiglieria; 18 battaglioni del genio: 18 battaglioni del treno degli equipaggi. Ogni reggimento sarà composto di 3 battaglioni a 6 compagnie.

BELGIO — Apprendiamo con vero piacere l'atto umanitario che si è proposto nella Camera del Belgio.

Eccone le principali disposizioni.

Ai genitori dei militari sotto le armi è concessa un'indennità mensile di lire 10.

Eguale indennità è accordata al militare orfano di Padre e Madre, o figlio di genitori sconosciuti: in questi casi l'indennità è versata alla cassa di risparmio per conto del militare, e questi non potrà esigerla che 5 anni dopo la cessazione dal servizio, salvo speciale disposizione.

L'indennità non è data ai genitori se essi od il militare pagano più di 50 lire di contribuzioni dirette; ai militari richiamati in servizio per mobilitazione od in tempo di guerra, ai volontari computati numericamente nel contingente; ai militari in congedo od assenti illegalmente.

L'indennità cessa se il militare diserta.

Il pagamento dell'indennità si effettua a trimestri scaduti.

ITALIA — L'arma dei reali carabinieri durante l'anno 1873 ha operato 65,042 arresti, e cioè per ogni singola legione: Torino, 6,318 — Cagliari, 1,981 — Milano, 1,121 — Bologna, 5,373 — Firenze, 13,285 — Napoli, 9,047 — Bari, 7,496 — Catanzaro, 5,919 — Palermo, 6,919 — Verona, 4,576. — I 65,042 arresti furono eseguiti per le seguenti cause: omicidio consumato, 1902; omicidio mancato, 713; grassazioni, 2,022; ferite, 9,590 furti, 15,524; incendi, 497; rivolte, 1,493; evasioni, 150, altri reati, 33,151.

L'esercito italiano, al 30 settembre 1873 contava.

Sotto le armi

Prime categorie	138,127
Seconde categorie	30
Classi permanenti	37,334
Ufficiali in attività di servizio	10,661

Totale	186,155

In congedo illimitato

Esercito permanente	
Prime e seconde categorie	363,967
Milizia provinciale	
Prime e seconde categorie	198,056
Ufficiali in aspettativa o disponibilità	236
Id. delle milizie prov. e di complem.	2,586

Totale	564,855

Totale generale 751,007

PIO IX. — *Pensieri di Paolo Mencacci.* Sotto questo titolo, in occasione della Festa della Immacolata Concezione, si è pubblicato un opuscolo di pagine 128, nel quale sono raccolti i fatti più importanti del Pontificato di Pio IX considerati con l'occhio del filosofo cristiano in ordine al gran disegno provvidenziale della restaurazione della moderna Società, — Prezzo L. 1. — Tipografia Cuggiani in Piazza della Pace.

All' Angelico Pio IX il Grande

Serto poetico pel VI Centenario di S. Tommaso d'Aquino del Prof. D. Basilio Can. Alessi, con lettera di prefazione diretta a Sua Santità.

L'utile è devoluto a vantaggio di famiglie cattoliche bisognose. Ogni volumetto costa lira 1. Chi acquista 10 copie ne riceve due gratuitamente.

Vendibile in Bologna presso Leonida Cencetti Via Cartoleria Vecchia 313.

Società Oleografica

I quadri sono su tela e si spediscono franchi di posta arrotolati in un cilindro di legno, oppure si mandano per ferrovia (in porto assegnato) montati di telaio a bietta entro casse di legno coll'aumento di L. 1 pel telaio e di L. 1, 50 per la cassa.

A chi acquista dei quadri contrassegnati * riceve inoltre in dono 200 incisioni dello stesso quadro. Le incisioni si vendono franche per posta a L. 1 al 100 L. 8 al 1000.

Alle Chiese, Oratori ed Istituti Poveri, ai membri delle Corporazioni religiose si concede il ribasso di un terzo sul prezzo dei quadri e delle immagini incise.

La Società Oleografica ha pure un laboratorio di Cornici dorate liscie o con intagli a prezzi modicissimi. — Le lettere e i vaglia devono essere diretti franchi Alla Società Oleografica, Via Maggiore 209 in Bologna.

SOGGETTI Gran. in Cen. Prezzo.

La Vergine Immacolata con S. Agnese e un drappello di Figlie di Maria			
di A. GUARDASONI	47	65	17 —
S. Giuseppe con Gesù Bambino	50	65	15 —
Maria Mater Amabilis	47	63	17 —
Maria Mater Dolorosa	47	63	18 —
S. Francesco d'Assisi	GUIDO RENDI	51	67 17 —
Sacro Cuore di Gesù	BATTONI	51	68 17 —
La Vergine Annunziata con S. Girolamo e S. Giovanni Battista.			
FR. FRANCIA	24	34	15 —
Gesù Bambino in un bel paesaggio.	idem.	35	26 13 —
Due Bambini.	Simili di Domenico	35	26 13 —
La B. V. che prega, di	FR. F. LIPPI	40	50 15 —
Una Madre addolorata (episodio della strage degli innocenti)	GUIDO RENDI	27	31 13 —
S. Giovanni fanciullo.	FR. FRANCIA	27	40 14 —
S. Giuseppe con Gesù Bambino quadro sul fondo dorato.			
Nostra Signora del Perpetuo Soccorso (quadro su fondo dorato)	KLEIN	42	52 13 —
Incognito	42	52	10 —
Il S. Sacrificio della Messa	KLEIN	18	29 8 —
La S. Cena		19	29 6 —
L'adorazione del Ss. Sacramento in Cielo e nella terra	MOGELE	32	44 10 —
Maria Vergine con Gesù Bambino Regina degli Angeli	DESCHWANDEN	27	44 8 —
Tre Angeli.	idem.	28	21 3 50
La Nascita di Gesù	Simili idem.	28	21 3 50
L'Angelo Custode vicino a due Bambini smarriti	idem.	14	21 1 60
Nostra Signora del Ss. Rosario Circondata dai 15 misteri		15	23 2 50
Gesù e S. Giovanni Fanciulli sotto una palma	DESCHWANDEN	21	28 3 50

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

Il Cuore Ss. di Maria (Simile al S. Cuore di Gesù) . . . SASSOFERRATO 51 65 17 —

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.